



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: Architettura del Paesaggio

Classe: LM3/LM69

Dipartimento di riferimento: Architettura

Scuola: Architettura

Sede: Via della Mattonaia 8

Primo anno accademico di attivazione: 2007/2008

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

- Prof.ssa Anna Lambertini, Presidente CdS (da 1 novembre 2017), Responsabile del Riesame
- Prof. Gabriele Paolinelli, Docente del CdS, Responsabile QA del CdS
- Prof. Francesco Ferrini, Docente del CdS (Preside Scuola di Agraria)
- Prof. Biagio Guccione, Docente del CdS
- Arch. Antonella Valentini, Rappresentante del mondo del lavoro
- Tec. Am. Elena Cintolesi, Referente T/A Qualità
- Sig.ra Silvia Messi, Studentessa
- Sig.r. Matteo Passera Studente



Attività e informazioni

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 13/04/2018: redazione della bozza finale
- 09/04/2018: invio di questionario a mezzo posta elettronica ai componenti del Comitato di Indirizzo
- 04/04/2018: discussione in sede di Consiglio di CdL dei contenuti del Rapporto
- 04/04/2018: incontro del Gruppo di Riesame per visione bozza del Rapporto, con particolare attenzione al Quadro 4 e al Quadro 5
- 07/02/2018: esame e discussione sulla ridefinizione dell'ordinamento didattico nell'ambito del Consiglio di CdL (punto 5 dell'O.d.G allegato).
- Periodo novembre 2017/aprile 2018: incontri del Presidente del CdL, responsabile del riesame, con i rappresentanti degli Studenti e con rappresentanti Parti sociali (Presidente AIAPP Luigino Pirola, Arch. Antonella Valentini, membro CI) per verifica possibili azioni di miglioramento e per raccogliere opinioni utili al processo di qualità

Documenti di riferimento

- Rapporto di Riesame ciclico del corso del 28.1.2016;
- SUA-CdS anno 2017;
- Relazione CPDS di Scuola anno 2017;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale;
- Esiti valutazione della didattica
- Attività di consultazione con le Parti sociali
- Verbali delle Commissioni del CdS.

Il rapporto finale è stato approvato dal Consiglio del Corso di Studio convocato per via telematica il 18. 04. 2018. Si allega verbale.



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.A del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: **accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.**

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Architettura del Paesaggio si propone di formare progettisti e tecnici qualificati in grado di disporre delle competenze necessarie per affrontare temi di pianificazione, progettazione e gestione delle trasformazioni degli spazi aperti e del paesaggio, alle diverse scale e in riferimento alle sue componenti naturali e antropiche. Il Corso si fonda su un'offerta formativa di tipo interdisciplinare ed è condotto dai Dipartimenti di Architettura (DIDA), Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA), Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF) e Scienze della Terra (DST) dell'Università degli Studi di Firenze, con l'obiettivo di favorire la formazione di professionisti capaci di collaborare efficacemente con altre figure professionali.

Il precedente Rapporto di Riesame Ciclico del CdS è stato presentato nel gennaio 2016. Nel corso degli ultimi due anni solari, il CdS è stato interessato da cambiamenti relativi alla composizione del corpo docente, dovuti anche al pensionamento di alcuni docenti e all'entrata in servizio di nuovi strutturati (come da programmazione del Dipartimento di Architettura) con particolare riferimento al SSD ICAR 15, caratterizzante le attività formative del CdS.

Dal 1 novembre 2017 c'è stato inoltre un rinnovo della carica di presidente del Corso di Laurea. Rinnovate sono state anche le composizioni del Comitato per la Didattica e del Gruppo di Riesame.

Dal 2015 a oggi il CdS ha messo in atto le seguenti azioni migliorative, riferite agli obiettivi definiti nel precedente rapporto di riesame:

1. Obiettivo: Rafforzamento del profilo interdisciplinare del CdS

Azioni:

- organizzazione di attività formative volte a favorire lo scambio di conoscenze e di differenze competenze disciplinari, anche attraverso il coinvolgimento di docenti esterni e figure del mondo della professione, come ad esempio l'attivazione del programma di seminari *Open Session on Landscape* 2015, 2016 e 2017;
- miglioramento dell'organizzazione dei laboratori progettuali interdisciplinari;
- maggiore integrazione tra i diversi insegnamenti nella elaborazione dei percorsi di tesi finale.

2. Obiettivo: Specializzazione della capacità dei laureati di interazione nei contesti reali di progettazione.

Azioni:

- attivazione di convenzioni di collaborazione con enti e amministrazioni pubbliche per orientare la scelta delle esercitazioni progettuali di Laboratori e Corsi singoli;
- presentazione pubblica delle esercitazioni da parte degli studenti (anche work in progress) e organizzazione di mostre degli elaborati.
- partecipazione di studenti e laureandi a attività di ricerca applicata condotte per enti pubblici e/o privati attraverso le esercitazioni progettuali e/o mediante attivazione di tirocini nell'ambito del Landscape Design Lab del Sistema Dida Labs

3. Obiettivo: Miglioramento del monitoraggio da parte del CdS

Azioni:

- E' stata presa in considerazione la necessità di implementare e aggiornare la composizione del Comitato



di Indirizzo.

Negli ultimi mesi del 2017 è stata inoltre discussa nell'ambito dei Consigli di CdL l'opportunità di intraprendere una revisione dell'ordinamento didattico del CdS, con l'obiettivo di riformulare l'articolazione del progetto formativo per dare maggiore forza alle attività di Laboratorio interdisciplinare, aumentare il numero di CFU del Tirocinio e della Tesi, riequilibrare il rapporto tra conoscenze in campo ecologico-ambientale e conoscenze tecniche e di cultura del progetto del paesaggio.

1- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La numerosità degli studenti in ingresso, includendo gli immatricolati, le nuove carriere e gli iscritti al primo anno per quanto registrato negli ultimi due A.A. continua a indicare un incremento costante delle iscrizioni.

Il totale degli iscritti a tempo pieno nell'A.A. era di 130; nell'A.A. 2015/16 risultava di 125; nell'A.A. 2016/17 il numero sale a 140, di cui 55 immatricolati al primo anno.

Negli ultimi anni è stata confermata la tendenza a un forte aumento del numero di studenti stranieri, soprattutto per quanto riguarda gli iscritti al CLM regolarmente: dai 5 iscritti provenienti da altri paesi registrati nel 2015/2016, si è passati nel 2016/2017 a 24. Il paese estero di principale provenienza è la Cina.

In sintesi il profilo di attrattività del CdS si caratterizza per la numerosità media di 50 iscritti al primo anno, di prevalenza di provenienze esterne all'ateneo e una importante partecipazione internazionale, soprattutto strutturale.

Dai dati rilevati e dalle valutazioni raccolte si ritiene che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione, siano ancora del tutto valide. Non solo: si ritiene che lo siano diventate ancora di più negli ultimi anni, in considerazione dell'attenzione crescente da parte della società civile e ai vari livelli delle amministrazioni pubbliche verso le questioni paesaggistico-ambientali.

La creazione di percorsi universitari di primo e secondo ciclo finalizzati a formare figure professionali capaci di operare con competenza nel campo dell'Architettura del Paesaggio è cosa recente in Italia, a differenza di quanto si rileva in altri paesi europei ed extraeuropei, dove al paesaggista è riconosciuto un fondamentale ruolo sociale e di attore chiave nei processi di trasformazione sostenibile di luoghi e territori. Il CdS in Architettura del Paesaggio dell'Università Firenze rappresenta in Italia, al momento, uno dei soli 4 percorsi di laurea magistrale che possono garantire una preparazione specifica per profili professionali che, anche in attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio (ratificata in Italia con la legge 14 del 9 gennaio 2006), l'Università e la società civile hanno l'obbligo di formare.

Il CdLM in Architettura del Paesaggio risulta al momento essere più attrattivo rispetto a CdS analoghi attivati in altri atenei del centro Italia (Relazione annuale 2017 NVA, p. 45).

Come illustrato anche nella Scheda prodotta per la Relazione Annuale della Commissione Paritetica 2017, il CdLM si è confermato uno dei punti di forza della Scuola di Architettura, con un incremento nelle iscrizioni e una forte attrattività nei confronti dei laureati triennali provenienti da altre università. Si rilevano alcune criticità in merito agli standard di internazionalizzazione, che risultano assai alti per gli studenti stranieri in entrata (fino al 40%), ma assai ridotti rispetto alle uscite per Erasmus o altri programmi.

Rispetto al tema della internazionalizzazione e alla forte presenza di studenti stranieri (in particolare provenienti dalla Cina) esiste il problema del non adeguato livello di conoscenza della lingua italiana da parte di molti dei frequentanti (che non raggiungono, alla prova dei fatti, il livello B1).

Se l'aumento delle iscrizioni può essere valutato complessivamente come un dato positivo che conferma la validità del CdS e dei suoi obiettivi formativi, occorre quindi considerare la criticità relativa alla mancanza di conoscenze linguistiche riscontrate soprattutto in gruppi di studenti provenienti da Cina e Iran, che spesso inibisce il raggiungimento degli obiettivi di formazione dei singoli insegnamenti nei tempi previsti dal programma.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono in linea di massima coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Tuttavia è opportuno evidenziare come, considerando ad esempio le prestazioni dei laureandi nell'esame finale, le commissioni di tesi abbiano rilevato più volte che permangono differenze, in termini di adeguato livello di competenze/conoscenze complessive acquisite, legate alla laurea triennale di provenienza (ad esempio chi ha conseguito una laurea in architettura non sempre dimostra di avere raggiunto un adeguato livello di conoscenza delle materie ecologico-ambientali, mentre chi proviene da lauree in agraria non sempre dimostra di padroneggiare gli strumenti della progettazione dello spazio): fattore che indica la necessità di perfezionare le misure volte a favorire il processo di riallineamento delle conoscenze comuni negli studenti, per garantire una maggiore armonizzazione nella preparazione complessiva qualificante i laureati del CdLM.

Dai confronti con le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, effettuati dal Gruppo di Riesame nel corso degli ultimi anni sia direttamente, sia attraverso studi di settore, è emersa di recente l'opportunità di provvedere a una revisione dell'ordinamento didattico attuale, anche con l'obiettivo di rafforzare le conoscenze relative sia agli



aspetti pratico-applicativi del processo progettuale, sia alla computazione metrica ed economica e alla capacità di elaborazione e comprensione delle adeguate soluzioni tecnologico-costruttive, oltre che le conoscenze nel settore "ambientale".

Tale opportunità è stata presa in considerazione nell'ambito del Consiglio di CdL del 7 Febbraio 2018 in cui si è deliberato in merito all'attivazione di un ampio tavolo di lavoro interdisciplinare, formato dai membri del GAV più altri docenti e dedicato alla elaborazione di proposte di aggiornamento dell'ordinamento didattico, da sottoporre ad un processo di discussione e disamina da parte del Comitato di indirizzo, del Consiglio di CdL, della Commissione Didattica. La messa a punto e l'approvazione di un nuovo ordinamento del corso da adottare per la coorte 2019-2020 costituisce pertanto una sfida impegnativa per il CdL.

Il processo di miglioramento auspicato in funzione di un accrescimento delle competenze e delle abilità dei laureati e finalizzato a renderli ancora più preparati ad affrontare il mondo del lavoro e della professione, in una prospettiva internazionale, può trarre vantaggio anche dal fatto che il Corso beneficia di una lunga consuetudine di collaborazione con l'AIAPP (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio), nell'organizzazione di attività formative e di perfezionamento di strumenti tecnici e culturali: conferenze, seminari, workshop. Spesso i membri dell'Associazione sono i professionisti presso i quali si tengono i tirocini e che in qualche caso offrono possibilità di occupazione dopo la laurea.

Sintesi dei Punti di forza e delle aree di miglioramento

Punti di forza

- Il profilo interdisciplinare del CdS, caratterizzato da un'efficace e consolidata sinergia tra docenti afferenti a 4 Dipartimenti dell'Università di Firenze e diverse aree disciplinari;
- Presenza di un corpo docente coeso e collaborativo;
- Costante confronto con rappresentanza studenti;
- Attrattiva internazionale del Corso di Studi;
- Costante tendenza al miglioramento delle valutazioni degli studenti negli ultimi anni;
- Opportunità di attivazione di tirocini per laureandi e di coinvolgimento di neo-laureati progetti di ricerca applicata nell'ambito del Laboratorio di Landscape Design, costituito all'interno del sistema DIDA Labs;
- Capacità di attivazione di programmi di seminari e *lectio magistralis* con relatori di livello internazionale, in sinergia con il Master di secondo livello in *Progettazione paesaggistica* e il Dottorato, curriculum *Architettura del Paesaggio*;
- Raccordo con mondo della professione e del lavoro, in particolare con AIAPP/IFLA, Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio e con ordini professionali per l'organizzazione di iniziative didattiche e di disseminazione culturale.

Aree di miglioramento

- Ampliamento del Comitato di Indirizzo e rimodulazione della sua composizione
- Logistica e qualità delle aule delle attività didattiche/formative del CdL;
- Gestione della crescente numerosità delle iscrizioni;
- Si rende necessaria una maggiore armonizzazione delle componenti teoriche con quelle pratiche, anche attraverso l'organizzazione di seminari, viaggi di studio e workshop tematici che vedano la partecipazione di ricercatori, professionisti e esperti provenienti dal mondo del lavoro;
- Internazionalizzazione, con specifico riferimento alla mobilità Erasmus in uscita;
- Attività di tutoraggio in itinere.
- Organizzazione laboratori di compensazione.
- Periodicità degli incontri del Gruppo di Riesame.



1- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Obiettivo: revisione dell'ordinamento didattico

Azioni

- programmazione di una serie di incontri e riunioni del tavolo di lavoro attivato *ad hoc* dal Consiglio del CdS del 18.12.2017 e del Comitato di Indirizzo.

Tempi e Risorse

- il percorso di riesame vede coinvolto tutto il Collegio Docenti, ma soprattutto il Comitato di Indirizzo e lo specifico tavolo di lavoro attivato come deliberato nel Consiglio del CdS del 18.12.2017. L'obiettivo è di riuscire a definire e avere approvata una rinnovata articolazione dell'offerta formativa per la coorte 2019-20.

2. Obiettivo: rinnovo e ampliamento del Comitato di Indirizzo

Azioni

- organizzazione di un tavolo di confronto tra docenti, studenti, referenti del mondo del lavoro, delle amministrazioni pubbliche, degli ordini professionali e di stakeholder, con la finalità di raccogliere dati e informazioni aggiornati riguardanti la domanda di offerta formativa o di inserimento lavorativo emergenti e per individuare nuovi membri del CI;

Tempi e Risorse

- iniziativa promossa dal Presidente del CdS insieme al GdR, da intraprendere entro luglio 2018

3. Obiettivo: introduzione di misure per calmierare il numero delle iscrizioni e garantire la qualità dell'offerta formativa nel rapporto studenti/docenti

Azioni

- Attivazione di tavoli di lavoro per il riesame del Regolamento del CdS

Tempi

2018/2019

Responsabile

Presidente CdS/Comitato di Indirizzo

4. Obiettivo: promuovere iniziative utili a rafforzare il senso di identità dello studente in Architettura del Paesaggio e a far conoscere le specificità della figura professionale del paesaggista.

Azione

- organizzazione di un convegno nazionale sul tema *Professione Paesaggista*, per i 10 anni di attività del CdL .

Tempi e Risorse

- iniziativa promossa dal Presidente del CdS insieme al Consiglio CdS, date previste 8 – 9 novembre 2018

Azioni

- promuovere mostre degli elaborati degli studenti, seminari e workshop anche in collaborazione con i CdL in Architettura del paesaggio attivi negli altri Atenei e con i gli altri CdLM delle Scuola di Architettura e di Agraria di Unifi
- pubblicazione di tesi e lavori di progettazione dei laboratori
- rafforzare i rapporti con enti territoriali locali per rendere più visibile il CdS e le sue attività

5. Obiettivo: programmare incontri trimestrali del Gruppo di Riesame

Azioni

- Definire un calendario di incontri di lavoro, basato su regolari cadenze trimestrali, con riferimento al prossimo biennio.

Responsabile

- Presidente CdS/



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: **accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.**

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In riferimento agli ultimi due anni di attività formative, i principali cambiamenti relativi all'esperienza dello studente hanno riguardato:

- l'aumento significativo di immatricolati provenienti da paesi extra UE, soprattutto dalla Cina, nella maggior parte dei casi privi di un'adeguata conoscenza della lingua italiana: questo fattore determina la necessità di promuovere attività di tutoraggio specifico;
- l'attivazione di cicli di seminari, conferenze, incontri (per gli anni solari 2016 e 2017) con paesaggisti e esperti di livello internazionale (*Open Session on Landscape*) finalizzati a incrementare la qualità dell'offerta formativa e a favorire l'integrazione tra gli studenti del CLM provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e tra realtà accademica e mondo professionale;
- organizzazione di workshop operativi;
- una maggiore integrazione di programmi tra i diversi insegnamenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In riferimento agli ultimi due anni di attività formative, la disamina dei dati degli ultimi tre anni sulla valutazione della didattica da parte degli studenti conferma che il CdS viene ritenuto di complessivo buon livello (i punteggi sono compresi tra il 7,4 e l'8,4; 340 schede raccolte).

I dati relativi al primo semestre dell'A.A. 2017/2018 rivelano addirittura un sensibile miglioramento delle medie (punteggi compresi tra il 7,6 e l'8,8; 203 schede raccolte).

Le valutazioni più basse riguardano le valutazioni D16 e D15, e cioè quelle relative alla qualità delle aule e dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative, che costituiscono i maggiori punti deboli del CdS.

Le attività didattiche del CdS vengono svolte infatti nella sede di Santa Verdiana che, come è stato già più volte segnalato anche dalla Commissione Paritetica e dal consiglio della Scuola di Architettura, presenta numerose criticità.

A Santa Verdiana si riscontrano infatti problemi gestionali e di sicurezza, dovuti alla difficoltà di controllo degli spazi interni e esterni del complesso, facilmente accessibili a chiunque e per questo esposti a fenomeni di degrado; si rileva una mancanza di dotazioni di base; le aule non sono adeguatamente attrezzate; non esistono spazi di ritrovo per gli studenti che vogliono trattenersi in sede per studiare. Il personale di custodia espleta la sola funzione di guardiana e non esercita un vero e proprio servizio di interfaccia con gli studenti.

Si segnala la mancata attivazione, a settembre 2017, dei laboratori di compensazione previsti come attività utili a favorire un allineamento delle conoscenze degli studenti in ingresso per l'a.a. 2017-18 provenienti da differenti profili di laurea triennale. La mancata attivazione è stata determinata in parte dalla mancanza di risorse, in parte dal fatto che i corsi attivati l'anno precedente avevano avuto una assai scarsa partecipazione.

Principali elementi considerati:

Schede degli insegnamenti

SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

L'orientamento in ingresso non pare costituire una criticità per il CdS, anche a giudicare dal costante trend in aumento delle iscrizioni.

Da marzo 2018, per la prima volta il CdS può contare sul supporto di un tutor per l'orientamento in ingresso, messo a disposizione dall'Ateneo. Avvalendosi dell'aiuto del tutor, il Presidente del CdS, in accordo con quanto stabilito a livello di Scuola di Architettura per tutti i CdS, ha programmato per luglio 2018 la predisposizione di una brochure informativa, che possa essere distribuita anche in occasione degli *Open Day*. E' inoltre previsto l'aggiornamento della Guida del CdS.

Per gli studenti cinesi, il Consiglio del CdS ha deliberato in riferimento alle opportunità di reclutamento di tutor che possano supportarli. La mancanza di risorse economiche e di fondi a disposizione del CdS rende impossibile l'attivazione di questa misura.



Le attività di supporto agli studenti e di tutorato in itinere vengono espletate dai docenti. Si segnala inoltre che negli ultimi anni si sono intensificate le azioni di supporto e reciproca collaborazione tra rappresentanza studentesca e corpo docente, anche allo scopo di orientare in maniera efficace e mirata le azioni di tutoraggio in itinere.

Il CdS persegue un attivo coinvolgimento delle realtà professionali e del mondo del lavoro operanti sul territorio per favorire attività di tirocinio.

Criticità

Il Corso di Studi non ha mai avuto a disposizione di tutor di orientamento in itinere e in uscita.

Il Cds non dispone di un *front office* o di un'unica segreteria che coordina le varie informazioni, così come non può fare riferimento ad un'aula adeguatamente attrezzata (postazione informatica) per accogliere attività di tutoraggio e/o di orientamento.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti di accesso al corso sono chiaramente illustrati nell'apposita pagina web del CdS <https://www.architeturapaesaggio.unifi.it/vp-166-requisiti.html>. Inoltre il CdS dispone di una guida per gli studenti di facile consultazione e disponibile on line (https://issuu.com/dida-unifi/docs/booklet_paesaggio), dove sono riportati i programmi degli esami ed esempi di elaborati prodotti dagli studenti nel corso degli anni. Le pagine web personali dei docenti costituiscono un ulteriore strumento di informazione in merito ai programmi e agli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. E' cura del CdS monitorare l'aggiornamento continuo delle pagine docenti relative agli insegnamenti.

Il CdS prevede, prima dell'avvio del primo semestre, l'organizzazione di Laboratori di compensazione pensati come attività utili a favorire un allineamento delle conoscenze degli studenti in ingresso, provenienti da differenti profili di laurea triennale.

I Laboratori mirano a fornire le conoscenze disciplinari utili a superare i gap formativi degli iscritti provenienti dai corsi di laurea indicati nella pagina web di riferimento del CdS e sono articolati in:

Cultura del progetto (P) e Formazione nel campo dell'Ecologia (E).

I Laboratori compensativi attivati per l'anno 2016-2017 hanno visto una partecipazione molto bassa di studenti (4/5 al massimo), **ma sono stati ritenuti molto utili dagli studenti che vi hanno partecipato. La rappresentanza studentesca nell'ambito del Consiglio di CdL ha chiesto pertanto che l'attivazione di detti laboratori venga effettuata.**

Il profilo interdisciplinare e integrato dell'offerta didattica è finalizzato a supportare la formazione di una figura professionale adeguata a gestire processi analitico-interpretativi e di elaborazione creativa nell'ambito della progettazione e pianificazione paesaggistica: progettazione di parchi e giardini (pubblici e privati), recupero ambientale, restauro di paesaggi e giardini storici, riconfigurazione di spazi aperti degradati, elaborazione di piani del verde, piani paesaggistici, piani-progetto di sistemi di spazi aperti.

In relazione a ciò, al laureato del CdS è richiesta:

- capacità di affrontare in maniera autonoma problemi complessi in contesti interdisciplinari;
- attitudine riflessiva nella riformulazione dei problemi anche attraverso l'applicazione di pratiche interattive;
- capacità inventiva e di elaborazione creativa;
- capacità comunicative, sia in forma verbale che visiva, verso domini di sapere diversificati (saperi esperti e non) e capacità di alimentare dialogo fra domini cognitivi diversi.

Le procedure di verifica circa l'acquisizione di tali competenze sono affidate alle valutazioni finali delle prove di esame e, in particolare, alla esercitazione di tesi.

La verifica delle conoscenze, inoltre, viene fatta durante il percorso formativo con modalità differenziate, dai docenti nell'ambito dei diversi corsi e laboratori attraverso esercitazioni iniziali e intermedie.

Criticità

Non è possibile verificare le reali conoscenze linguistiche degli studenti Erasmus e soprattutto degli studenti immatricolati provenienti da altri paesi prima dell'iscrizione a laboratori e corsi.

Per l'a.a. 2017-2018 non è stato possibile attivare i laboratori di compensazione per mancanza di risorse disponibili.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS sostiene gli studenti nell'acquisizione di autonomie di scelta e nell'organizzazione dello studio attraverso il supporto in ingresso e in itinere offerto da tutti i docenti. L'adozione di metodologie differenziate per rispondere alle diverse esigenze degli studenti è delegata alla libertà didattica dei singoli docenti, e non costituisce oggetto di programmazione sistematica del CdS, che tuttavia prevede gli strumenti già citati di sostegno alle carriere degli studenti.

Internazionalizzazione della didattica

Il CdS presenta molti punti di forza rispetto all'internazionalizzazione:



- forte attrattività per gli studenti stranieri;
- progressivo rafforzamento del network di contatti con docenti e referenti di università estere;
- attivazione di seminari e conferenze con ospiti di profilo internazionale;
- presenza nel collegio docenti di referenti e membri attivi in enti, comitati scientifici e organismi di livello internazionale e di riconosciuta fama all'estero.

Si rilevano alcune criticità in merito agli standard riferiti alla mobilità degli studenti, che risultano alti per gli stranieri in entrata (fino al 40%), ma bassi rispetto alle uscite per Erasmus o altri programmi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali attraverso la pubblicazione di programmi di lavoro dettagliati e pubblicati sulla pagina web dei laboratori e corsi. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti risultano in larga maggioranza adeguate e collaudate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Qualche miglioramento può essere apportato, in termini di maggiore integrazione tra insegnamenti, all'organizzazione dei laboratori interdisciplinari.

Per la tesi di laurea, il CdS sta predisponendo un documento dove risulteranno chiaramente definite per gli studenti le modalità di verifica di apprendimento attese dalla commissione, con riferimento alla definizione del numero min/max di elaborati e alla impostazione della Relazione, in modo da rendere equiparabili e confrontabili le valutazioni dei lavori.

Punti di forza

- Attrattività internazionale del CdS
- Costante miglioramento delle valutazioni degli studenti
- Offerta formativa rispondente alla crescente domanda di profili professionali adeguati ad operare nell'ambito delle scienze del paesaggio
- Corpo docente coeso e collaborativo
- Interazioni vantaggiose con il Landscape Design Lab
- Guida dello studente

Aree di miglioramento

- Aule, locali, strutture e attrezzature per attività didattiche e di laboratorio non propriamente adeguate
- Organizzazione di attività pratiche e tecnico-applicate, viaggi di studio, attività di *learning by doing*
- Mobilità Erasmus in uscita
- Pagine web
- Scadenze amministrative troppo dilatate che consentono l'iscrizione sino ad Aprile, e generando pericolose inversioni nel progetto formativo (studenti che cominciano a seguire i corsi del secondo semestre senza aver seguito quelli del primo semestre e ritenuti propedeutici).
- Aggiornamento articolazione dell'offerta formativa e riorganizzazione della sequenza degli insegnamenti nei due anni.
- Durata tirocinio.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

2.1.c Obiettivo: miglioramento della dotazione di aule e strutture per la didattica

Azioni

- Ricerca di spazi nella sede di Santa Teresa. Il CdS necessita di sole due aule di 60 posti per lo svolgimento delle attività formative. Al momento le lezioni vengono svolte nell'aula 7 e nell'aula 12 di Santa Verdiana, entrambe non adeguate ad accogliere il numero degli studenti frequentanti, nei due anni di corso.

Tempi e Risorse

L'auspicio è di riuscire ad avviare i corsi dell'a.a. 2018/19 in nuove aule. Verifica delle risorse spaziali che potranno essere messe a disposizione dalla Scuola di Architettura.

2.2.c Obiettivo: monitoraggio del carico didattico previsto per i vari insegnamenti

Azioni

- Verifica e aggiornamento dei programmi degli insegnamenti e messa a punto di modalità condivise tra i docenti relative all'impostazione di esercitazioni intermedie integrate, utili per la verifica delle conoscenze necessarie da parte degli studenti

Tempi e Risorse

- Processo da attivare da parte del Gruppo di Riesame e che dovrà coinvolgere tutti i docenti, in modo da apportare eventuali prime migliorie nel 2018/19.

3.2.c Obiettivo: introduzione di misure per calmierare il numero delle iscrizioni e garantire la qualità dell'offerta formativa nel rapporto studenti/docenti

Azioni

- Attivazione di tavoli di lavoro per il riesame del Regolamento del CdS



Tempi
2019/2020
Responsabile
Presidente CdS

3 – RISORSE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: **accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.**

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

- **Cambiamento nella composizione del collegio docenti del CdS**

- **Potenziamento dei Didalabs**

Il Sistema dei Laboratori (DIDALABS), con particolare riferimento all'attivazione del Landscape Design Lab, garantisce un buon supporto per lo svolgimento delle attività ed esperienze richieste dai singoli insegnamenti e dalle tesi di laurea. I LDLab costituisce peraltro una grande risorsa per le attività di tirocinio e il conseguente potenziamento delle soft skills richieste per il futuro placement (<https://www.dida.unifi.it/vp-130-laboratori.html>).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Particolarmente utile e proficua è l'attività di raccordo con il Landscape Design Lab del Dida Lab System.

La Biblioteca di Scienze Tecnologiche costituisce una importante risorsa per gli studenti del CdS, per la presenza di un fondo librario particolarmente ricco di materiali e volumi dedicati all'Architettura del paesaggio e alle Scienze del paesaggio.

La mancanza di risorse economiche destinate ad arricchire/integrare le attività didattiche istituzionali costituisce una rilevante criticità.

L'ultimo contributo che è stato fornito ai CdS da Fondi di Ateneo risale al 2016 (700 euro per CdLM).

Punti di forza

- I laboratori integrati permettono il confronto e lo scambio trasversale di più discipline, che trovano applicazione nella fase di redazione delle proposte progettuali.
- Adeguata preparazione culturale, tecnica e scientifica dei docenti del CdS
- Partecipazione attiva di tutti i docenti al CdS
- Raccordo con il Landscape Design Lab

Aree di miglioramento

- Attività volte a favorire l'applicazione delle competenze tecnico/pratiche, come ad esempio la realizzazione di workshop inclusivi e aperti a tutti gli studenti del CdS.



- Ricerca fondi per supportare l'organizzazione di seminari tematici, mostre e pubblicazioni dei lavori degli studenti e delle tesi di laurea.
- Potenziare i rapporti con enti locali e amministrazioni pubbliche per orientare le esercitazioni dei Laboratori interdisciplinari su temi e ambiti di esplorazione progettuale utili a sviluppare il dialogo e il confronto tra università, realtà professionale, società civile, favorendo lo sviluppo delle capacità analitiche, interpretative e di elaborazione creativa degli studenti.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

3.1.c Obiettivo: potenziamento di didattica learning by doing.

Azioni

- Definizione di un programma di attività formative trasversali a più insegnamenti, come workshop progettuali e seminari tematici, per rafforzare il processo di acquisizione e perfezionamento di competenze interdisciplinari e i meccanismi learning by doing.

Tempi

Programmazione su base biennale

Responsabile

Presidente CdS, Comitato per la Didattica

3.2.c Obiettivo: ricerca fondi attraverso convenzioni con enti pubblici e privati

Tempi

Ricerca su base quadriennale

Responsabile

Tutto il Collegio Docenti

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel corso degli ultimi due anni solari, il CdS è stato interessato da cambiamenti relativi alla composizione del corpo docente, dovuti anche al pensionamento di alcuni docenti e all'entrata in servizio di nuovi strutturati (come da programmazione del Dipartimento di Architettura) con particolare riferimento al SSD ICAR 15, caratterizzante le attività formative del CdS.

Questo cambio nella composizione del collegio docenti ha determinato una necessaria revisione nell'organizzazione delle attività e dei programmi sia dei Laboratori progettuali interdisciplinari sia di alcuni insegnamenti singoli.

Sulla base degli obiettivi definiti nel precedente processo di riesame ciclico, negli ultimi tre anni si è puntato a rafforzare il coordinamento fra i corsi di ciascun anno e all'interno dei laboratori. E' stato utile anche procedere a una riorganizzazione del calendario e degli orari delle lezioni, che ha permesso ad esempio di creare una maggiore sinergia tra i corsi di *Cartografia storica per il paesaggio* e *Storia dell'agricoltura e del paesaggio*.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.



Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

Il Consiglio del CdS viene convocato con regolarità, con l'obiettivo di migliorare il coinvolgimento dei docenti sulle azioni del gruppo di riesame, aumentare i momenti di confronto con la parte studentesca, favorire il coordinamento didattico tra i vari insegnamenti.

Negli ultimi due anni la presenza della rappresentanza studentesca è stata costante, e ha permesso di assicurare un immediato scambio di informazioni e comunicazioni tra studenti e docenti, utile anche per affrontare e risolvere eventuali criticità e per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono ciclicamente analizzati e considerati per supportare gli interventi di revisione sul percorso formativo e sugli strumenti utilizzati.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS per sua peculiarità prevede, attraverso i laboratori progettuali e i corsi di progettazione, partnership con interlocutori esterni, spesso coincidenti con Enti territoriali e uffici tecnici della pubblica amministrazione.

Le modalità di interazione sono coerenti con il carattere, con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio di terzo livello. Il coinvolgimento di interlocutori esterni risulta spesso assai proficuo ai fini dell'attivazione di tirocinio o di elaborazione di tesi di laurea.

Il CdS negli anni ha rafforzato gli scambi e il confronto con il mondo professionale, con particolare riferimento all'Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio/AIAPP, con l'obiettivo di condividere l'organizzazione di iniziative utili a far conoscere competenze e specificità della figura del paesaggista, favorire scambi di conoscenze e collaborazioni tra università, professionisti e imprese, favorire l'attivazione di tirocini per gli studenti e i contatti tra laureati e studi professionali. Sempre più spesso inoltre professionisti, tecnici di pubbliche amministrazioni e esperti esterni sono coinvolti come correlatori di tesi di laurea.

A febbraio 2018 il CdS ha ospitato i lavori della Direzione nazionale di AIAPP presso il Dipartimento di Architettura, promuovendo nell'occasione un incontro tra referenti del CdS, AIAPP, Direttore e Vicedirettore del DIDA, per uno scambio di opinioni e un confronto tra parti interessate sui temi della formazione del paesaggista in Italia.

All'inizio del 2018, nell'ambito della DIDA RESEARCH WEEK 2018 (Dipartimento di Architettura, Santa Teresa, 22/02/2018), il "Seminario di presentazione delle attività di ricerca del dipartimento DIDA e delle sue strutture, fra innovazione e integrazione della formazione e della professione", a cui è stato chiamato a partecipare anche il Presidente dell'Associazione Italiana Architettura del Paesaggio/AIAPP, ha costituito un significativo momento di confronto ed approfondimento con le parti interessate a livello nazionale. La DIDA Research Week ha permesso di raccontare l'attività di ricerca del Dipartimento e di formazione dei suoi CdS attraverso la ricchezza e la varietà dei prodotti realizzati, presentati anche con un'esposizione di quasi 400 poster all'interno del plesso didattico di S. Teresa.

https://issuu.com/dida-unifi/docs/libretto_web_programma_drw

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS è attento a garantire un'offerta formativa costantemente aggiornata e in grado di riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca e il Master di secondo livello in Progettazione Paesaggistica. Anche per questo, a 10 anni di attivazione dal corso, si è deciso di procedere con un riesame dell'ordinamento didattico e dell'articolazione degli insegnamenti sui due anni.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Revisione dell'ordinamento didattico.
- Migliorare il processo di rilevazione e analisi delle opinioni dei laureati, valutando se provvedere alla somministrazione periodica di questionari di valutazione ai laureati del CdS, per comprendere le difficoltà/opportunità in fase di inserimento nel mondo del lavoro in relazione ai contenuti dell'offerta formativa proposta.
- Sensibilizzazione e coinvolgimento di tutti i docenti nelle analisi delle criticità e nelle azioni di miglioramento.
- Attivazione di modalità di monitoraggio dirette dei laureati anche al fine di ottenere feed back di informazione sulla carriera professionale



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti interscorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti interscorsi dall'ultimo riesame.

Il quadro non è compilato

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Informazioni e dati da tenere in considerazione

I dati a disposizione indicano che il CdS è caratterizzato, fin dall'a.a. della sua attivazione (2008/2009) da un aumento quasi costante di iscrizioni.

In riferimento agli ultimi tre a.a. i numeri relativi agli iscritti puri sono i seguenti: 130 per l'aa. 2014/15; 125 per l'a.a. 2015/2016; 140 per l'a.a. 2016/2017. Il numero delle immatricolazioni si mantiene, rispetto agli ultimi tre anni, in una forbice compresa tra i 45 e i 55 iscritti (56 iscritti dato aa 2016/17).

Si evidenzia un sostanziale equilibrio fra i sessi e fra le provenienze rispetto ai profili delle lauree triennali (Architettura e Agraria).

Le iscrizioni part-time (studenti lavoratori sia in sede che fuori sede) sono mediamente 2 per anno e riguardano persone già provviste di lauree magistrali.

GRUPPO A – indicatori didattica

Regolarità del percorso di studio

Un dato su cui lavorare è senz'altro quello che riguarda la progressione delle carriere nei due anni di percorso di studi, con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra studenti in corso e fuori corso e la percentuale tra laureati regolari e laureati fuori corso.

A titolo indicativo, si segnala che per quanto riguarda la coorte 2014/15 su 130 iscritti a tempo pieno, 34 risultavano fuori corso; per la coorte 2015/16, su un totale di 125 iscritti, 39 fuori corso; per la coorte 2016/17, il numero dei fuori corso passa a 46 su 140 iscritti, raggiungendo una percentuale di 32,8.

Questo dato negativo è imputabile prevalentemente ai seguenti fattori critici:

- protrazione della data d'iscrizione oltre la fine del primo semestre di lezioni. Questo fattore determina per gli studenti un pesante gap di apprendimento, con successivo rallentamento nella progressione del percorso di studi, anche in riferimento alla inversione di sequenza che si genera al primo anno tra insegnamenti previsti al primo semestre come propedeutici ai laboratori del secondo semestre.
- Difficoltà degli studenti stranieri iscritti al CdS dovute alla mancanza di padronanza della lingua italiana (con particolare riferimento agli studenti provenienti da aree geografiche come la Cina e l'Iran).
- Necessità, per un numero crescente di iscritti, di compensare i debiti formativi assegnati al momento dell'iscrizione.



Laureati regolari

La percentuale di studenti che consegue la laurea entro la durata normale del corso ha registrato negli ultimi due anni una significativa diminuzione, passando da una percentuale del **43,75 % della coorte del 2013/14** (nettamente superiore alle medie dell'Ateneo, 38,3%), al **19,23 % della coorte 2014/15**, decisamente inferiore alla media d'Ateneo **38,4 %**.

Questo dato negativo va imputato essenzialmente agli stessi fattori che determinano rallentamenti del percorso di studio.

Attrattività

Il CdS dimostra di avere un'elevata attrattività: per l'A.A. 2016/2017 il **73,21%** degli iscritti al primo anno (56) risulta in possesso di una laurea di primo di livello conseguita presso altri Atenei. Un dato nettamente superiore agli altri CdS (30, 2% media degli Atenei e 26,6% media dell'area geografica). Di questo 73,21 %, più della metà, corrispondente al 42,8 % degli iscritti, proviene da Università estere.

Docenza strutturata e qualificata

Il CdS utilizza personale docente strutturato, qualificato e numericamente consistente, superando in entrambi i casi gli altri CdS monitorati: **100%** dell'afferenza dei propri docenti ai SSD (88,4% media Atenei , 93,3% Media Area geografica).

Gruppo B – indicatori internazionalizzazione

Studenti stranieri

La percentuale degli studenti iscritti al primo anno del CdS (a.a. 2016/2017) che hanno conseguito il precedente titolo all'estero è pari al **42 %**, con una numerosità nettamente superiore alla media degli altri CdS.

Gruppo E - ulteriori indicatori per la valutazione della didattica e approfondimenti

Negli ultimi anni, i dati relativi alla regolarità nel percorso formativo rilevano che è leggermente in calo la percentuale di abbandoni nel passaggio tra primo e secondo anno: 10,42 % il tasso registrato per l'a.a. 2013/2014; 11, 54 per l'a.a. 2014/2015; 10 % per il 2015/2016.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

5.1 c Obiettivo: introduzione di colloquio di selezione, anche per verificare le reali conoscenze linguistiche degli studenti

L'elevata percentuale di studenti stranieri, se da una parte rappresenta un punto di forza per l'FFO e la qualità "virtuale" del corso, in realtà, negli ultimi anni ha contribuito a determinare un abbassamento della qualità "reale". Il non adeguato livello di conoscenza della lingua italiana della maggior parte degli studenti stranieri (che dichiarano di avere un livello di conoscenza B2, come richiesto dal Manifesto degli Studi, ma che di fatto spesso non arrivano a un A2), crea infatti problemi di interazione con i docenti e con gli altri studenti, con i quali invece sono chiamati a confrontarsi e collaborare nell'ambito dei gruppi di studio che di volta in volta devono essere composti per affrontare le esercitazioni progettuali dei laboratori, così da abituare al lavoro di squadra e allo scambio interculturale.

L'introduzione di un colloquio di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, sulla scorta di quanto già attuato da altri CdS, potrebbe aiutare a superare questo problema.

5.2 c Obiettivo: introduzione di un numero calmierato di iscritti

In considerazione della crescita costante del numero di iscrizioni al CdS e delle effettive difficoltà che la gestione di classi troppo numerose può generare a fronte delle effettive risorse disponibili in termini di capienza aule, infrastrutture e servizi per lo studente, si ritiene opportuno valutare l'introduzione di un tetto massimo nel numero di iscritti ogni anno.

5.3 c Obiettivo: monitoraggio carico didattico e cause ritardi sui tempi di laurea

Realizzare un monitoraggio mirato per dare una dimensione certa ad alcune cause individuate rispetto ai ritardi sui tempi di laurea: studenti lavoratori; studenti stranieri e prolungamento permessi di soggiorno; carico didattico della tesi di laurea. Su quest'azione è in corso un confronto avviato all'interno del Consiglio del CdS.